



PROVINCIA DI FERMO

SETTORE III AMBIENTE E TRASPORTI-CED-POLIZIA PROVINCIALE

Registro Generale n. 558 del 28-06-2023

Registro Settore n. 68 del 28-06-2023

COPIA DI DETERMINAZIONE

Oggetto: Impresa S.A.I. Srl - D.lgs. n. 152/2006. Provvedimento di riesame e di modifica AIA - Installazione situata in Via del Lavoro n. 19/20 - Monte Giberto.

IL DIRIGENTE

VISTA la nota pervenuta il 01/07/2022 (con n. 3 PEC assunte al prot. n. 10496, n. 10497 e n. 10499 del 04/07/2022) con la quale l'impresa **S.A.I. Srl**, (CF.PI. 01752970440), in qualità di soggetto gestore, ha trasmesso l'istanza di riesame, ai sensi del comma 5 dell'articolo 29-octies del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché di modifica migliorativa dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con determinazione dirigenziale n. 592 del 23/12/2014 (R.G. n. 1938) dalla Provincia di Fermo così come successivamente modificata;

VISTO il Documento istruttorio, riportato nell'allegato **A** alla presente determinazione dirigenziale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare la presente determinazione;

CONSIDERATO che il presente atto è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni a persone e a beni pubblici e privati ed in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione e di subordinarlo, in ogni caso, alle altre norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia;

DETERMINA

1. Di **concludere** il sub-procedimento di cui all'articolo 29-octies, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, avviato a seguito dell'istanza presentata il **01 luglio 2022** dall'impresa **S.A.I. Srl**, (CF.PI. 01752970440), con sede legale in con sede legale in Via del Lavoro n. 19/20 - Monte Giberto (FM), per il riesame / rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nonché di modifica migliorativa relativa all'istallazione di smaltimento e di recupero dei rifiuti

pericolosi e non pericolosi compresa nell'allegato VIII alla Parte seconda, punto 5.1 - 5.3 - 5.5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, situata in Via del Lavoro n. 19/20 - Monte Giberto (FM) (foglio catastale n. 1, particella 346), ai sensi dell'art. 29-octies del medesimo decreto;

2. Di **rinnovare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale che, ai sensi dell'elenco riportato nell'Allegato IX alla Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, comprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti (Parte quarta del decreto – articolo 208);
 - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermi restando i profili concernenti aspetti sanitari (Titolo I della Parte quinta del decreto);
 - Autorizzazione allo scarico (Capo II del Titolo IV della Parte terza del decreto).
3. Di **approvare** gli elaborati di cui all'allegato "C", acclusi all'istanza in oggetto e successive integrazioni, come riepilogato nell'unito documento istruttorio, fatte salve le relative prescrizioni, modifiche e disposizioni contenute nel presente provvedimento e nell'allegato B "Quadro prescrittivo";
4. Di **richiamare**, in particolare, l'elaborato **Tabella delle BAT**, all'allegato 9 rev. 1 del 28/02/2023 (doc. assunta il 15/03/2023 al prot. 4177) cui far riferimento nella gestione dell'installazione di cui trattasi;
5. Di **disporre** che, nella gestione operativa dell'installazione, devono essere rispettate tutte le modalità e le indicazioni descritte negli elaborati progettuali approvati con il presente provvedimento e le condizioni, in quanto applicabili e non in contrasto con quelle contenute nel presente atto, previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dalla L.R. n. 24/2009, che si intendono richiamate come prescrizioni di questa autorizzazione;
6. Di **imporre** il rispetto delle prescrizioni gestionali contenute nell'allegato "B" "Quadro prescrittivo", nel quale vengono, peraltro indicate le operazioni di recupero e di smaltimento dei rifiuti, ed i relativi quantitativi, autorizzate con il presente atto;
7. Di **prendere atto**:
 - a) del parere del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo trasmesso con nota prot. n. 6385 del 17/08/2022 (assunta al prot. n. 12978 del 17/08/2022) che recita: "Con riferimento all'istanza indicata in oggetto pervenuta da codesto Ente prot. n. 12852 del 12/08/2022, si comunica che viste le dichiarazioni fornite nella nota allegata dal legale rappresentante della ditta S.A.I s.r.l. non risulta necessaria l'espressione del parere di competenza, pertanto questo Comando non parteciperà ai lavori della Conferenza", nonché dell'attestazione rilasciata dal medesimo Comando con nota prot. n. 8225 del 24/11/2021 in ordine alle disposizioni di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151 (Regolamento prevenzione incendi);
 - b) che, al riguardo, l'impresa in oggetto, con nota del 03/08/2022, ha dichiarato "che la situazione ai fini della sicurezza antincendio nell'insediamento produttivo di via del Lavoro n. 19/20 a Monte Giberto (FM) non è mutata rispetto al CPI rilasciato in data 24-11-2021 con scadenza 10-09-2026". È, quindi, responsabilità dell'impresa comunicare al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo qualora dovesse mutare la situazione rispetto al CPI rilasciato;
 - c) in merito alla verifica di assoggettabilità alla Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012 (Direttiva Seveso III), recepita con decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105, di quanto riportato nel Documento di valutazione datato novembre 2021, prodotto dalla medesima

impresa su richiesta del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo prot. n. 7549 del 02/11/2021, contenuto nell'elaborato "Relazione Tecnica VVF – Verifica Seveso" del 29/06/2022 – Allegato Seveso (*assunto al protocollo n. 11030 del 12/07/2022*), in cui si dichiara, nelle conclusioni dello stesso, che "*Considerando la verifica di assoggettabilità alla normativa Seveso, espletata prendendo in riferimento la capacità massima di stoccaggio istantaneo, ha espresso un risultato di stabilimento non assoggettato alla stessa e verificato, sulla base dei dati in possesso dell'azienda, che tale quantitativo non è mai stato raggiunto dalla ditta nel corso degli anni, è possibile asserire l'esclusione dell'impianto dal Decreto SEVESO anche per gli anni pregressi*";

- d) del Parere Tecnico n°104/2021 e del certificato di collaudo n°140/2021 rilasciati dal CIIP S.p.A. per l'allaccio al collettore pubblico fognario delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici della palazzina uffici;
- e) che con Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud della Regione Marche n. 410 del 05/08/2022 (*allegato all'elaborato "RG Relazione generale" del 28/02/2023 assunto al prot. n. 4177 del 15/03/2023*) è stata rilasciata all'impresa in oggetto la Concessione idraulica ai sensi dell'art. 30 della LR n. 05/2006 relativa a n. 1 scarico di acque meteoriche provenienti dal piazzale della medesima proprietà, ubicato sulla sponda sinistra del Torrente Ete Vivo, con l'obbligo per il Concessionario di osservare tutte le norme e condizioni ivi riportate.

8. Di **stabilire** che il gestore dell'impianto deve provvedere all'effettuazione dei seguenti adempimenti:

a) comunicazione e verifica della messa in esercizio delle parti modificate dell'installazione:

- I. Per la messa in esercizio delle parti modificate, di miglioramento dell'installazione, dovrà essere prodotto all'Autorità competente ed all'ARPAM un collaudo tecnico funzionale firmato e timbrato, oltre che dal committente, anche da uno o più tecnici abilitati, che, relativamente a ciascuna sezione e categoria d'opera interessata (edile, impiantistica, ecc.), attesterà l'ultimazione dei lavori, la loro congruità e la loro funzionalità;
- II. prima di dare attuazione a quanto previsto nel Quadro Prescrittivo dell'allegato **B** al presente provvedimento ne dà comunicazione all'Autorità competente ed all'ARPAM come previsto all'art. 29-decies, comma 1 D.Lgs. 152/2006;
- III. entro trenta giorni dall'effettuazione di ciascun intervento di miglioramento di cui all'Allegato **B**, comunica all'Autorità Competente ed all'ARPAM la data di conclusione dei lavori.

b) gestione dell'impianto:

- I. in qualsiasi caso non si devono provocare fenomeni di inquinamento tali da peggiorare significativamente l'attuale situazione ambientale e i sistemi di contenimento delle emissioni devono essere mantenuti in continua efficienza;
- II. la formazione di emissioni diffuse deve essere ridotta e contenuta il più possibile adottando le misure in linea con le migliori tecniche disponibili o altre tecniche qualora più efficaci;

d) fasi critiche della gestione dell'impianto

- I. sono esclusi dall'obbligo del rispetto dei valori limite i periodi di funzionamento durante le fasi critiche di avvio e di arresto dell'impianto, qualora previste; contestualmente alla comunicazione di messa in esercizio, il gestore comunica i parametri che determinano l'inizio e la fine delle fasi critiche, i valori limite di emissione attesi in tali fasi tenuto conto delle cautele volte al massimo contenimento delle emissioni, e le modalità di gestione delle fasi stesse;

e) controlli e monitoraggio:

- I. il gestore effettua autonomi controlli all'impianto nelle più gravose condizioni d'esercizio, come indicato nel Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'elaborato "PMC – Rev. 1 del 28/02/2023", secondo le modalità e con la frequenza ivi riportate. Entro il 31 dicembre di ogni anno, il gestore dell'impianto deve inviare all'Autorità Competente, al Comune, e all'ARPAM – Dipartimento Provinciale un calendario dei controlli programmati all'impianto relativamente all'anno solare successivo, con le modalità indicate nel medesimo PMC. Eventuali variazioni a tale calendario dovranno essere comunicate tempestivamente agli stessi enti;
- II. il gestore è tenuto ad inviare le comunicazioni relative ai monitoraggi all'Autorità Competente, al Comune, e all'ARPAM – Dipartimento Provinciale con frequenza annuale allegando i relativi certificati di analisi firmati da un tecnico competente in materia, entro il 31 maggio di ogni anno, con le modalità indicate nel PMC di cui al punto precedente;
- III. i dati annuali, relativi alle varie matrici ambientali del suddetto PMC, dovranno essere confrontati con quelli del quinquennio precedente - assemblati e raggruppati in tabelle sinottiche per agevolarne il raffronto.

f) altre prescrizioni generali relative ai controlli:

- I. il gestore dell'impianto deve fornire all'autorità ispettiva l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;
- II. il gestore è in ogni caso obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari da magazzini, depositi e stoccaggi di rifiuti;
- III. se non diversamente specificato nella presente determinazione, gli autocontrolli di cui agli allegati alla stessa devono essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente;

g) inquinamento del suolo alla cessazione dell'attività

- I. considerato che l'impresa non ha proceduto alla presentazione della "Relazione di Riferimento" di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), del d.lgs. n. 152/2006, in quanto ritenuta non necessaria agli esiti della verifica di sussistenza effettuata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del DM 15/04/2019, n. 95, contenuta nell'allegato 10 datato 15/02/2022 (*assunto unitamente all'istanza al prot. n. 10499 del 01/07/2022*), all'atto della cessazione definitiva delle attività, ove ne ricorrano i presupposti, il sito su cui insiste l'impianto deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si dovessero manifestare durante l'esercizio, devono essere eseguiti gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.
9. Di **evidenziare** che, pertanto, ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il successivo riesame con valenza di rinnovo dell'autorizzazione sarà disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione oppure quando sono trascorsi 10 anni decorrenti dalla data di emanazione del presente provvedimento;

10. Di **precisare** che il provvedimento finale è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi almeno una delle condizioni previste dall'articolo 29-octies, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006;
11. Di **dare atto**, altresì, che, ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 il gestore è tenuto a comunicare all'Autorità Competente le modifiche migliorative progettate all'impianto corredate dalla necessaria documentazione;
12. Di **avvertire** che entro sessanta giorni dal rilascio del provvedimento finale in esito al procedimento di che trattasi, l'impresa è tenuta ad aggiornare (relativamente al recepimento degli estremi e della scadenza del provvedimento di riesame dell'AIA) la **garanzia finanziaria** determinata ai sensi della deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 16/4/2012, pubblicata sul B.U.R. delle Marche n. 43 del 27 aprile 2012 (rettificata con D.G.R. n. 583 del 2/5/2012) da prestare, a favore della Provincia di Fermo, per un importo complessivo di **€. 222.465,00** (*duecentoventiduemila quattrocentosessantacinque*);
13. Di **dare atto** che il presente provvedimento è di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica o sospensione per evitare danni alle persone all'ambiente o a beni pubblici e privati e in tutti gli altri casi in cui ciò si renda necessario nel pubblico interesse, anche per cause non imputabili al titolare dell'autorizzazione, ed è subordinato, in ogni caso, al rispetto delle norme regolamentari, anche regionali, più restrittive che dovessero intervenire in materia. Per quanto non espressamente prescritto con la presente autorizzazione, si rimanda alle norme vigenti in materia;
14. Di **informare** che:
 - a) il soggetto autorizzato dovrà rispettare le norme previste dalle leggi vigenti sotto l'aspetto igienico-sanitario e di sicurezza degli ambienti di lavoro;
 - b) è vietata qualsiasi forma di sub-appalto delle attività autorizzate;
 - c) la violazione delle prescrizioni dell'autorizzazione comporta l'applicazione delle sanzioni settoriali previste dal decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché l'adozione, da parte della Provincia, dei provvedimenti, previa diffida, di sospensione o di revoca dell'autorizzazione previsti dal medesimo decreto;
 - d) l'autorizzazione potrà essere revocata con provvedimento motivato - fatte salve le sanzioni di carattere penale e/o amministrativo, senza che l'Impresa possa pretendere alcun indennizzo o risarcimento - qualora ricorrano motivi di interesse pubblico la cui valutazione è rimessa al giudizio insindacabile della Provincia, nonché per inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto. Essa viene sospesa qualora non venga presentata, entro i termini prescritti, la garanzia finanziaria;
 - e) sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto;
 - f) il soggetto autorizzato è tenuto a comunicare tempestivamente alla Provincia ogni variazione che intervenga nelle persone del titolare, del legale rappresentante, del direttore responsabile dell'attività di smaltimento, del presidente, degli amministratori dell'Impresa, società o ente, nonché ogni modifica o variazione che, per qualsiasi causa intervenga nella proprietà o nella gestione degli automezzi oppure nell'esercizio delle attività autorizzate. Il soggetto autorizzato è tenuto, altresì, a comunicare se nei confronti di uno dei soggetti sia iniziata l'azione penale o sia stata proposta l'adozione di misure di sicurezza per le ipotesi di reato previste dalle seguenti leggi: n. 575 del 31.5.1965; n. 646 del 13.9.1982; n. 936 del 23.12.1982; n. 55 del 19.3.1990 e D.L. n. 5 del 12.1.1991;

g) che contro il provvedimento finale è ammesso il ricorso al T.A.R. Marche entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o, comunque, dalla sua piena conoscenza.

15. Di **rammentare** che il provvedimento finale dovrà essere notificato in copia conforme in bollo all'impresa **S.A.I. Srl**, (CF.PI. 01752970440), e dovrà essere trasmesso, in copia digitale, al Comune di Monte Giberto, all'ARPAM Dipartimento provinciale di Fermo, all'ASUR di Fermo, alla CIIP SPA ed al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Fermo;
16. Di **mettere** a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, ai sensi dell'art. 29-quater, comma 13, del D. Lgs. 152/06, copia del provvedimento finale, sul sito web della Provincia e presso gli uffici del Settore Ambiente e Trasporti di questa Provincia, in Viale Trento, 97 – Fermo;
17. Di **dare atto**, infine, che il presente provvedimento non comporta onere diretto od indiretto a carico del bilancio provinciale;
18. Di **rappresentare** che l'originale del presente atto è depositato agli atti presso questo Settore.

LFM

Il Responsabile del procedimento
F.to Geom. Luigi Francesco Montanini

Il Dirigente del Settore
F.to Arch. Gian Luca Rongoni

**Il presente documento costituisce copia dell'originale
Per uso differente dalla consultazione effettuare richiesta di accesso agli atti presso gli organi
competenti**